Claude d'Espence, *Homilies sur la Parabole de l'Enfant prodigue* (1547)

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3693>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3693

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2012

Paginazione: 554-555

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Claude d'Espence, *Homilies sur la Parabole de l'Enfant prodigue* (1547)», *Studi Francesi* [Online], 168 (LVI | III) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 mars 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3693> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3693>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 mars 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Claude d'Espence, *Homilies sur la Parole de l'Enfant prodigue* (1547)

Michele Mastroianni

NOTIZIA

CLAUDE D'ESPENCE, *Homilies sur la Parole de l'Enfant prodigue* (1547), édition établie par Simone DE REYFF, Guy BEDOUELLE, Stéphane-Marie MORGAIN et Alain TALLON, Genève, Droz, 2011 («Textes Littéraires Français», 613), pp. 197.

- 1 Personaggio estremamente interessante nella storia religiosa del Cinquecento – sia per quanto riguarda le vicende dell'evangelismo umanistico francese e delle istanze di riforma all'interno della Chiesa di Francia sia per quanto riguarda gli anni del concilio di Trento e della prima Controriforma – Claude d'Espence, rimasto fino alla fine fedele alla Chiesa cattolica, è testimone di un cattolicesimo per certo gallicano, ma soprattutto impegnato a portare avanti le esigenze di riforma nell'ottica di quel rinnovamento che aveva avuto la sua primavera nella generazione del grande Umanesimo cristiano dei primi decenni del secolo. È testimone anche dei dissensi e degli scontri all'interno della Chiesa di Francia di correnti teologiche divergenti (si pensi ai dibattiti che coagulano intorno all'Università parigina o alle differenti politiche, di durezza o di compromesso, nei confronti dei protestanti). Consulente teologico della componente francese al concilio di Trento, è uno dei teologi più in vista al colloquio di Poissy, ove nella disputa con i protestanti tiene posizione moderate. Alain Tallon (di cui ricordiamo il fondamentale *La France et le Concile de Trente*, Roma, École Française de Rome, 1997) ha di recente diretto una raccolta di studi (*Un autre catholicisme au temps de la Réforme. Claude d'Espence et la théologie humaniste à Paris au XVI^e siècle*, Turnhout, Musée de la maison d'Érasme-Brepols, 2010) in cui si mettono in luce sia le radici erasmiane di Claude d'Espence sia l'intreccio complesso di *filières* teologiche nella sua opera e nei suoi interventi ecclesiali. L'attuale edizione è importante anzitutto perché nella ricca introduzione (pp. 7-76) viene offerta una monografia sul personaggio su cui vengono raccolti dati storici estremamente complessi per quanto concerne gli anni quaranta.

Soprattutto, nell'inquadramento delle *Homilies* sulla parabola del Figlio Prodigo (testo neotestamentario oggetto di numerosi commenti cinquecenteschi, di differente versante teologico: ricordiamo solo quelli di Erasmo e di Calvino), viene offerto un illuminante scorcio della predicazione parigina negli anni del concilio di Trento, soprattutto nell'ambito delle grandi questioni teologiche oggetto di dibattito conciliare, prima fra tutte quella sulla grazia. Le suddette *Homilies* (quattro prediche in successione) sono infatti un tentativo di informare un pubblico, per certo colto, di alcune questioni cruciali nelle controversie teologiche contemporanee, come il rapporto tra la fede e le opere, oppure le modalità del libero arbitrio.